“Je te laisserai des mots
en dessous de ta porte
en dessous des murs qui chantent”

Patrick Watson

Eppure qualcosa bisognava fare per dare un senso ai giorni, sopportare le attese, allontanare la rabbia. Così in giardino, sotto l'ulivo, sorseggiando il caffè del mattino, ho creato poesie. Sono nate con il Metodo Caviardage di Tina Festa® utilizzando la Tecnica di Babele, in un'estate nella quale le voci erano tante, dissonanti, e un senso occorreva trovarlo. E tu coloravi i tuoi fogli, sperimentavi modi per dare forma a oggetti ed emozioni.
Insieme ascoltavamo “Je te lasserai des mots”.
Così, ti lascio qualche mia parola, 23 poesie in tutto e pagine “non illuminate”, affinché tu possa farle tue “cavairdeggiando”, se vorrai.

Laura Gallotta



6. Abbiamo passato
8. Sulle panchina ho udito
10. In questi giorni
12. Con un gesto della mano
14. Canta l'odore della sera
16. Là dove la presenza
18. Non negozio la luce con il buio
20. L'odore di cenere negli occhi
22. Trascorse il tempo
24. Come candele sul mare
26. Comincio a raccogliere
28. E' il turno di parole cantate

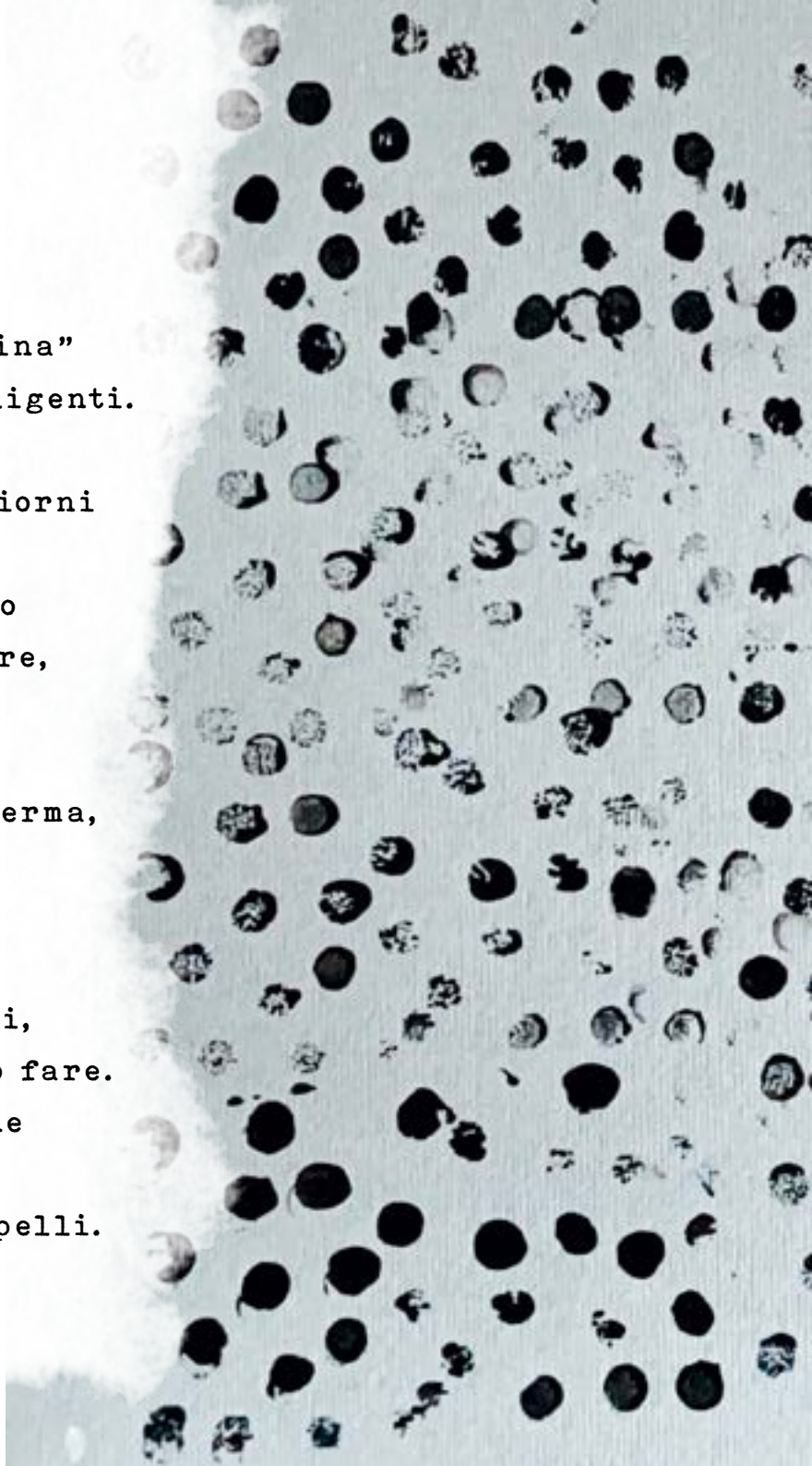
indice

30. In questo tempo
32. Mi piace “attardarmi”
34. Confrontiamo le abitudini
36. Acqua
38. Seduta imbastisco
40. Cavalcando veloci
42. Non capita a caso
44. Macero un oceano di silenzio
46. Sulle pagine degli anni
48. Sul vassoio della notte
50. Sferruzza il pendolo le ore

Abbiamo passato
un'intera stagione
“a togliere i vermi dalla farina”
a dare consigli utili e intelligenti.

Forse è stato nella luce dei giorni
mentre superavo i passanti
sul marciapiede e attraversavo
l'ora pungente delle chiacchere,
mentre ascoltavo
la tua maledizione
che ho ritrovato la mia voce ferma,
nascosta
in qualche angolo.

Ho ordinato i frutti e le messi,
ho tracciato i confini del tuo fare.
Negli annali della vita rimane
l'esito della tua non cura e
neanche un ciuffo dei tuoi capelli.




«Mi ritrovo sempre nella parte della sottona, non capisco come mai ma è il mio destino. Con gli ex sono sempre io quella che torna e ci rimane sotto ma anche con le nuove crush sono io che richiamo e che cerco e mai quella che viene cercata. Non capisco perché, vorrei invertire questa maledizione...»
affidate e di
te. abbi
dell'esitant
cura di ciò
seme o una
cadere.
siamo
ro che è in noi quando si
nfiniti e sublimi noi s
rmi ti proteggo e ti
RIA DI COSINO
teste ipòcrite e furbe. Risoluto
sca un segno della mia ferma
a disciplina, picchiai un pugno
con una voce anche più secca
chiacchiere, e mettiàmoci
E Cosino cominciò così la
S'avvicina al mio orecchio e sus
Adesso capisco tutto... il sens
luogo. Lo sguardo furbo e morbi
do gli darò un bel pugno in panc
fatto a non dirtelo» ammetterà, «
pisco che era questo che aspetta
quella chiesa. Lo chiedevo a ogni
Mi torna un po' di sangue in vi
lo, posso voltarmi e guardare qu
un ciuffo dei suoi capelli, un pez
Però non è vero che lui è il padr
18072025 bir675